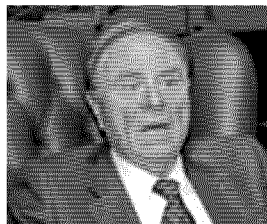


«Usciremo dalla crisi» La ricetta di Doris



BOLZANO — «Investire su più fronti». È la ricetta di Ennio Doris (nella foto), presidente di Banca Mediolanum — volto noto anche per la famosa pubblicità — ospite a Bolzano un talk show sull'attuale scenario finanziario mondiale.

A PAGINA 17 Pifano



«Paniere misto sui risparmi»

Doris: investire diversificando tra bond, azioni e liquidità

BOLZANO — Le piazze europee negli ultimi giorni hanno sofferto dell'ondata di vendite conseguenti alla posizione negativa di Angela Merkel sugli Eurobond, ieri si sono attestate sulla parità ma i titoli bancari italiani continuano in un andamento altalenante. Non scende lo spread Btp-Bund che si è fermato a 493 punti.

Ad aiutare gli investitori altoatesini a prendere decisioni in questo scenario caotico si è offerto ieri sera Ennio Doris, presidente di Banca **Mediolanum**, che insieme a Giacomo Ferrari, giornalista del Corriere della Sera, e Vittorio Ambrogi, responsabile Morgan Stanley Investment Management Sud Europa, ha tenuto un talk show sul tema «L'attuale scenario finanziario ed economico mondiale ed alcuni suggerimenti per affrontare questo particolare periodo di volatilità dei mer-

cati» allo Sheraton di Bolzano.

In un allestimento natalizio impreziosito da una Ferrari ed una Lamborghini, Ennio Doris ha affermato che «le manovre correttive sui conti, al di là di benefici negli anni a venire, potrebbero produrre un rallentamento dell'economia nel breve periodo. I mercati iniziano a scontare in anticipo le notizie negative ed i prezzi di Borsa stanno raggiungendo livelli interessanti. Per Borsa non intendo solamente il mercato italiano bensì i mercati mondiali che stanno comunque risentendo della crisi generale. Anche l'economia statunitense non è florida e potrebbe annunciarsi una recessione. Se i prezzi divengono appetibili è opportuno acquistare anche se è piuttosto difficile indovinare il momento esatto per investire, cioè il market timing. Diviene importante la diversificazione: costru-

ire un paniere di investimenti, dall'obbligazionario all'azionario e alla liquidità».

Il presidente di **Mediolanum** prevede due possibili vie d'uscita dalla crisi attuale: «Il successo dei provvedimenti in atto e futuri che dovrebbe innescare nel nostro Paese un circolo virtuoso e renderci in grado di affrontare le sfide che l'unione monetaria ci porrà; un'eventuale rottura dell'Eurozona ed a questo punto è ancora più importante per i risparmiatori aver diversificato». Esclude comunque un default dell'Italia: «Se gli Stati hanno salvato le banche non saranno queste a salvare gli Stati, bensì i cittadini».

La ricchezza finanziaria media degli italiani è di 211.000 dollari pro capite, superiore a quella di tedeschi, spagnoli, americani, canadesi e inglesi. Lo Stato, pur se indebitato, pos-

siede immobili liquidabili per 700 miliardi di euro e potrebbe privatizzare le Poste, le Ferrovie, le aziende municipalizzate e la Cassa depositi e prestiti. Si può essere fiduciosi sul raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2013 — è emerso nel dibattito — abbiamo il maggior avanzo primario in Europa. I nostri titoli vengono piazzati a tassi di interesse crescenti a causa della non indipendenza delle banche centrali nazionali. La proposta ai risparmiatori è attendere: dopo la crisi del 1929 si sono dovuti aspettare tre anni per i segnali di ripresa.

Banca **Mediolanum** propone un prodotto, denominato Double Chance, che prevede un conto di deposito remunerato al 5% lordo ed un investimento ad un anno in fondi prevalentemente azionari con cedola od un investimento di sei mesi in fondi obbligazionari.

Caterina Pifano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Esperto Ennio Doris, presidente di Banca **Mediolanum**

